

The Week Ahead

Approfondire i temi della settimana



Greg Meier
Senior Economist
Director

[@AllianzGI_VIEW](https://twitter.com/AllianzGI_VIEW)

“Higher Ground”

Una serie di eventi epocali con carattere di eccezionalità sembra susseguirsi senza sosta. Nel giro di appena 24 mesi abbiamo assistito alla prima pandemia globale degli ultimi cent'anni, alla più grave recessione della storia moderna, al tasso di inflazione USA più elevato da 40 anni a questa parte e al peggiore conflitto europeo dopo diverse generazioni. Il **rapido succedersi di notizie** lascia ben poco spazio alla riflessione, contribuendo a nascondere la realtà: la “nuova normalità” non è affatto normale.

Che cosa ci attende adesso? Innanzitutto, speriamo che **in Europa torni la pace**. Sotto il profilo umano, la tragedia che si sta consumando è devastante. In termini economici, la pace darebbe tempo ai decisori politici di affrontare una serie di problematiche urgenti.

Uno dei rischi per l'economia è il rialzo dell'inflazione. Il caro prezzi interessa praticamente chiunque compri generi alimentari, paghi le bollette o voglia capire in che modo l'inflazione si traduce in crescita, stipendi e rendimenti degli investimenti “reali”. In un contesto di **aumento dei prezzi a livello globale** (si veda il Grafico della settimana), gli attuali eventi geopolitici non fanno che gettare benzina sul fuoco, considerando anche le pressioni nel mercato del lavoro e l'incremento dei prezzi delle abitazioni.

I primi effetti iniziano a delinearsi. Vanno al di là della recente volatilità dei prezzi di gas naturale e petrolio. Basti pensare che Russia e Ucraina, insieme, rappresentano quasi il 30% delle esportazioni mondiali di grano e circa il 12% degli scambi di energia a livello globale. Russia e Ucraina sono inoltre i principali produttori di neon (un gas necessario per i semiconduttori), potassio (utilizzata nei fertilizzanti) e alluminio (il materiale delle lattine di bibite gassate). I prezzi delle merci, che erano saliti durante la

Pubblicazioni



Outlook mensile

Da un punto di vista economico le conseguenze dell'invasione dell'Ucraina si possono riassumere in “più inflazione, meno crescita”.

Scopri di più cliccando sull'immagine per leggere l'ultimo Outlook mensile.

pandemia, potrebbero dunque restare su livelli elevati o crescere ancora.

E non è tutto. Come già accennato, la politica zero-Covid della Cina rischia di alimentare ulteriormente l'**inflazione legata alle catene di approvvigionamento globali** qualora i centri di produzione e trasporto subissero nuovi lockdown. A fronte dell'incremento dei casi di Omicron sulla popolosa costa orientale della Cina, aumentano le probabilità di una carenza di prodotti industriali.

Quanto alle **banche centrali**, la diffusione dell'inflazione accresce la necessità di una normalizzazione delle politiche monetarie e alimenta il rischio di distruzione della domanda. A parità di condizioni, ciò implica che assisteremo a rialzi dei **tassi di interesse**, e la Federal Reserve (Fed) ha appena fatto un primo passo in questa direzione. Ci si aspetta un'ulteriore stretta di 150 punti base nel 2022 e l'avvio della riduzione del bilancio “in una riunione imminente”.

La settimana prossima

La situazione geopolitica continua a dominare anche la scena finanziaria globale, tuttavia vale la pena di monitorare i dati economici di imminente pubblicazione. Lunedì la settimana si aprirà con gli aggiornamenti sui prezzi alla produzione in **Germania** (dato precedente: +25,0%), i prezzi delle case nel Regno Unito (dato precedente: +9,5%) e l'indice della Federal Reserve di Chicago sull'attività economica statunitense.

Martedì sarà una giornata relativamente tranquilla. Il dato più rilevante riguarderà l'indice degli indicatori anticipatori del **Giappone** (che l'ultima volta segnalava un rallentamento).

L'inflazione tornerà in primo piano mercoledì, quando saranno resi noti i prezzi all'importazione della Germania (dato precedente: +26,9%), l'inflazione dei prezzi al consumo nel Regno Unito (+5,5%) e l'inflazione dei fattori produttivi sempre nel Regno Unito (+13,6%). Inoltre, conosceremo le statistiche sulle vendite di case nuove e i report settimanali sulle **scorte di benzina e greggio** relativamente agli Stati Uniti.

Giovedì sarà la volta della **produzione manifatturiera globale**: i dati sui responsabili degli acquisti dovrebbero evidenziare un'accelerazione in Germania e una lieve flessione nel Regno Unito, in Francia e negli USA.

Fra le statistiche più importanti di venerdì segnaliamo le attese delle aziende tedesche in base all'Ifo e le vendite al dettaglio nel Regno Unito – per entrambe si attende un rallentamento. Sull'altra sponda dell'Atlantico, il consensus prevede vendite di case negli USA e sentiment dei consumatori ancora stabili.

Il quadro tecnico

I fattori tecnici sono peggiorati, tanto che gli **indicatori sul trend** suggeriscono una perdita di momentum che interessa tutti gli indici. Alcuni settori azionari hanno ceduto oltre il 20% rispetto ai recenti massimi, sarebbero quindi entrati in una fase ribassista.

L'azionario dell'area euro, in particolare, ha risentito delle tensioni geopolitiche. Tuttavia, mentre gli investitori a breve si sono tirati indietro, quelli istituzionali sembrano guardare oltre la volatilità del momento.

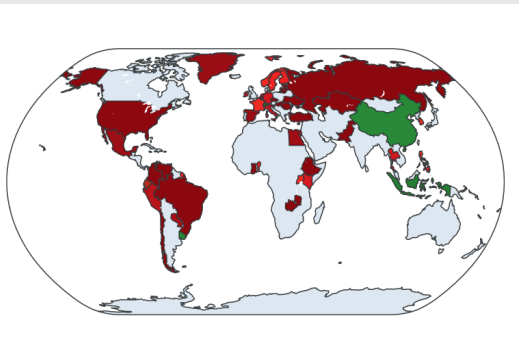
Il maggiore pessimismo degli investitori potrebbe tramutarsi in una temporanea stabilizzazione del mercato, poiché spesso si rivela essere un **segnale contrarian** positivo.

Cordialmente,

Greg Meier

Tassi di inflazione a febbraio 2022 (campione di 49 Paesi)

Rosso: inflazione >2%
Verde: inflazione <2%



Fonte: AllianzGI Global Capital Markets & Thematic Research, Refinitiv Eikon Datastream; dati al 15/02/2022.

Agenda politica 2022: i prossimi eventi

3 aprile: Elezioni parlamentari in Ungheria

10 aprile: Elezioni presidenziali in Francia

14 aprile: Meeting BCE



www.allianzgi.it

Calendario settimana n.12

Lunedì			Stima di consensus	Dato precedente
EC	Construction Output YoY	Jan	--	-3.90%
GE	PPI YoY	Feb	--	25.00%
UK	Rightmove House Prices YoY	Mar	--	9.50%
US	Chicago National Activity Index	Feb	--	0.69

Martedì			Stima di consensus	Dato precedente
EC	ECB Current Account SA	Jan	--	22.6b
IT	Current Account Balance	Jan	--	4399m
UK	PSNB ex Banking Groups	Feb	--	-2.9b
US	Richmond Fed Index	Mar	--	1

Mercoledì			Stima di consensus	Dato precedente
EC	Consumer Confidence	Mar A	--	-8.8
UK	CPI YoY	Feb	--	5.50%
UK	CPI Core YoY	Feb	--	4.40%
UK	House Price Index YoY	Jan	--	10.80%
US	New Home Sales MoM	Feb	2.10%	-4.50%

Giovedì			Stima di consensus	Dato precedente
EC	Markit Manufacturing PMI	Mar P	--	58.2
EC	Markit Services PMI	Mar P	--	55.5
EC	Markit Composite PMI	Mar P	--	55.5
FR	Business Confidence	Mar	--	112
FR	Markit Services PMI	Mar P	--	55.5
FR	Markit Manufacturing PMI	Mar P	--	57.2
FR	Markit Composite PMI	Mar P	--	55.5
GE	Markit Manufacturing PMI	Mar P	--	58.4
GE	Markit Services PMI	Mar P	--	55.8
GE	Markit Composite PMI	Mar P	--	55.6
JN	Jibun Bank Japan PMI Services	Mar P	--	44.2
JN	Jibun Bank Japan PMI Composite	Mar P	--	45.8
JN	Jibun Bank Japan PMI Mfg	Mar P	--	52.7
UK	Markit Services PMI	Mar P	--	60.5
UK	Markit Composite PMI	Mar P	--	59.9
UK	Markit Manufacturing PMI	Mar P	--	58
US	Current Account Balance	4Q	--	-\$214.8b
US	Durable Goods Orders MoM	Feb P	-0.30%	1.60%
US	Durables Ex Transportation MoM	Feb P	--	0.70%
US	Markit Manufacturing PMI	Mar P	--	57.3
US	Markit Services PMI	Mar P	--	56.5
US	Markit Composite PMI	Mar P	--	55.9
US	Kansas City Fed Manf. Activity	Mar	--	29

Venerdì			Stima di consensus	Dato precedente
EC	M3 Money Supply YoY	Feb	--	6.40%
GE	Ifo Business Climate	Mar	--	98.9
GE	ifo Current Assessment	Mar	--	98.6
GE	ifo Expectations	Mar	--	99.2
IT	Consumer Confidence Index	Mar	--	112.4
IT	Economic Sentiment	Mar	--	108.2
JN	Tokyo CPI YoY	Mar	--	1.00%
JN	Tokyo CPI Core YoY	Mar	--	0.50%
UK	GfK Consumer Confidence	Mar	--	-26
UK	Retail Sales Inc Auto Fuel YoY	Feb	--	9.10%
UK	Retail Sales Ex Auto Fuel YoY	Feb	--	7.20%
US	Pending Home Sales NSA YoY	Feb	--	-9.10%

L'investimento implica dei rischi. Il valore di un investimento e il reddito che ne deriva possono aumentare così come diminuire e, al momento del rimborso, l'investitore potrebbe non ricevere l'importo originariamente investito.

Le informazioni e le opinioni espresse nel presente documento, soggette a variare senza preavviso nel tempo, sono quelle della società che lo ha redatto o delle società collegate, al momento della redazione del documento medesimo. I dati contenuti nel presente documento derivano da fonti che si presumono corrette al momento della redazione del documento medesimo. Si applicano con prevalenza le condizioni di un'eventuale offerta o contratto che sia stato o che sarà stipulato o sottoscritto.

Il presente documento è una comunicazione di marketing emessa da Allianz Global Investors GmbH, www.allianzgi.it, una società di gestione a responsabilità limitata di diritto tedesco, con sede legale in Bockenheimer Landstrasse 42-44, 60323 Francoforte sul Meno, iscritta al Registro Commerciale presso la Corte di Francoforte sul Meno col numero HRB 9340, autorizzata dalla BaFin (www.bafin.de).

Allianz Global Investors GmbH ha stabilito una succursale in Italia, Allianz Global Investors GmbH, Succursale in Italia, via Durini 1 - 20122 Milano, soggetta alla vigilanza delle competenti Autorità italiane e tedesche in conformità alla normativa comunitaria. Per informazioni in inglese sulla Sintesi dei diritti degli investitori (www.regulatory.allianzgi.com). È vietata la duplicazione, pubblicazione o trasmissione dei contenuti del presente documento in qualsiasi forma. 1220041

Documento illustrativo di approfondimento che non costituisce offerta al pubblico di prodotti/servizi finanziari.